Nasce CircularYard, la newco di Fincantieri e Gruppo Hera per la gestione dei rifiuti

Fincantieri e il **Gruppo Hera** annunciano la costituzione di **CircularYard S.r.l**, la newco volta a realizzare, negli otto cantieri italiani di Fincantieri, un **innovativo sistema integrato di gestione rifiuti**, finalizzato anche alla loro valorizzazione in ottica di economia circolare. In futuro si prevede di allargare l'operatività della newco anche ad altri siti di Fincantieri localizzati all'estero.

CircularYard, la nuova joint venture nata in seguito al Memorandum d'Intesa firmato a luglio 2024, consolida ulteriormente l'impegno di Fincantieri verso pratiche industriali sempre più responsabili, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, **riducendo del 15% i rifiuti indifferenziati** destinati allo smaltimento e **promuovendo un'economia circolare negli stabilimenti produttivi**. Grazie alla messa a disposizione di know-how e competenze specifiche da parte delle società del Gruppo Hera, CircularYard introdurrà soluzioni innovative e sostenibili, al fine di garantire maggiore controllo sui fornitori e promuovendo trasparenza, sicurezza e qualità lungo tutta la filiera. A regime, si prevede che la newco tratterà **100 mila tonnellate l'anno di scarti industriali**.

I dettagli della newco

La compagine societaria di CircularYard è formata **al 60% dal Gruppo Hera** e **al 40% da Fincantieri**. Il Gruppo sarà presente con **Herambiente Servizi Industriali (HASI) al 55%** e **A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. (ACR)** con **il restante 5%**, entrambe società controllate da **Herambiente**, tra i principali operatori nazionali nel settore ambiente e tra i primi sette in Europa.

Le iniziative strategiche della newco

In particolare, CircularYard avrà il compito di presidiare l'intero processo di gestione dei rifiuti, con focus specifico sulla conduzione operativa degli impianti per la valorizzazione di scarti di gestione degli smaltimenti e dei residui recuperabili. La società si avvarrà di personale dotato di esperienza pluriennale che permetterà una migliore integrazione ed efficientamento di tutte le risorse

coinvolte. Il progetto avrà **due fasi di sviluppo**, con il fine ultimo di gestire quasi 100 mila tonnellate l'anno di scarti industriali prodotte nei cantieri navali di Fincantieri e di incrementare del 15% le frazioni valorizzabili – in particolare ferro, legno, plastica e carta – già dal primo anno. In parallelo saranno studiati specifici interventi che permetteranno al modello di andare a regime grazie alla realizzazione di impianti avanzati – come, ad esempio, quelli per il trattamento e riuso delle acque o per il recupero del rame – e alla gestione ottimizzata dei rifiuti.

Successivamente, il modello verrà portato a regime grazie alla realizzazione di impianti di trattamento con tecnologie all'avanguardia in Europa e alla gestione ottimizzata dei rifiuti. Il tutto attraverso una serie d'iniziative strutturali, sempre in chiave di economia circolare, come ad esempio la progettazione e costruzione di **impianti chimico-fisici per il trattamento e il riuso delle acque**, l'ampliamento e la riqualificazione dei depositi temporanei con nuove aree di selezione e nuovi impianti di recupero del rame.

Fonte: Gruppo Hera